



Colloqui di Salerno 2023-2024

Annabella Rossi: «Vivere la realtà è già scienza»



A cura di Vincenzo Esposito
e del Laboratorio interdipartimentale
di Antropologia "Annabella Rossi"
con la collaborazione di Ugo Vuoso
Segreteria: Antonio Severino
con la collaborazione di Giuseppe Manzo

Patrocinio e contributo



Università degli Studi di Salerno

Dispac-Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale
Disuff-Dipartimento di Scienze umane filosofiche e della formazione
Disps-Dipartimento di Studi politici e sociali
CBA-Centro Bibliotecario d'Ateneo



Comune di Salerno



CEIC centro etnografico campano
servizi etnografici e antropologici



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA**



**COMPLESSO
SAN MICHELE**

Patrocinio



Partecipazione



Annabella Rossi, Cura domiciliare del tarantismo. Violinista e tarantata. Nardò (Le) 1960.

Lucianostriani

PROGRAMMA

1 22 gennaio 2024

Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

Vernissage della mostra «Annabella Rossi e la fotografia».

Cinquanta immagini di Annabella Rossi su Tarantismo, Carnevale, Feste e Pellegrinaggi.

A cura di Vincenzo Esposito.

Negli spazi della mostra si potranno visionare i film *Le feste dei poveri*, di Michele Gandin; *La taranta*, di Gianfranco Mingozzi; *Vita e morte di Carnevale*, di Vincenzo Esposito; *La nascita di un culto*, di Luigi Di Gianni.

Saluti istituzionali

Conversazione con Paolo Apolito.

Con la partecipazione di Antonio Giordano, Vincenzo Ferraioli.

2 3 febbraio 2024

Complesso San Michele, Salerno, ore 10:00

«La Zampogna in Campania. Costruzione, uso e diffusione di uno strumento popolare»

Saluti istituzionali

Ugo VuosoCeIC Centro etnografico delle Isole campane.

3 12 febbraio 2024

- Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 10:30

- Complesso San Michele, Sa, ore 18:00

- Finissage Mostra «Annabella Rossi e la fotografia».

«A tempo di musica, a ritmo di danza per Annabella Rossi».

Saluti istituzionali

Conversazione in forma di performance col M° Ambrogio Sparagna.

4 15 febbraio 2024

- Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 10:30

- Complesso San Michele, Sa, ore 18:00

Inaugurazione a Fisciano della mostra

«Annabella Rossi e la fotografia». Cinquanta immagini di Annabella Rossi su Tarantismo, Carnevale, Feste e Pellegrinaggi. A cura di Vincenzo Esposito.

Negli spazi della mostra si potranno visionare i film *Le feste dei poveri*, di Michele Gandin; *La taranta*, di Gianfranco Mingozzi; *Vita e morte di Carnevale*, di Vincenzo Esposito; *La nascita di un culto*, di Luigi Di Gianni.

Saluti istituzionali

Incontro con Vincenzo Santoro, studioso dei Tarantismi mediterranei. Interventi musicali di Daniela Dentato e Angelo Plaitano. Letture di Pasquale De Cristofaro.

5 20 marzo 2024

Unisa-Campus di Fisciano,

Biblioteca umanistica «E. R. Caianiello», ore 10:30

Chiusura della mostra

«Annabella Rossi e la fotografia». Cinquanta immagini di Annabella Rossi su Tarantismo, Carnevale, Feste e Pellegrinaggi. A cura di Vincenzo Esposito.

Saluti istituzionali

Conversazione con Paolo Apolito.

Con la partecipazione di Antonio Giordano, Vincenzo Ferraioli.

6 8 aprile 2024,

-Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«La realtà che vedo». Annabella Rossi antropologa visiva.

Saluti istituzionali

Conversazione con Alberto Baldi, Francesco Marano, Felice Tiragallo. Coordina Vincenzo Esposito.

7 17 aprile 2024

-Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 11:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«Annabella Rossi: reti femminili in un archivio familiare».

Saluti istituzionali

Conversazione con Anna Iuso e Francesca Uccella. Coordina Dina Gallo.

8 22 aprile 2024

-Unisa-Campus di Fisciano, aula Cilento, ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«Lettere, Tele, Diacronie». Sulle tracce di Annabella Rossi tra libri, coreografie e fotografie.

Saluti istituzionali

Incontro con Elianda Cazzorla, Tullia Conte, Raffaele Gorgoni. Coordina Eugenio Imbriani.

9 29 aprile 2024

-Unisa-Campus di Fisciano, aula Cilento, ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«Strategie linguistiche e costruzione dell'identità nel lavoro di Annabella Rossi».

Saluti istituzionali

Intervengono Luisa Corona e Rosalba Nodari.

Coordina Elisa Flaminia Inno.

10 13 maggio 2024,

-Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«Le musiche dei poveri». Concerto in memoria di Annabella Rossi e delle sue ricerche.

Saluti istituzionali

Riflessione in forma di performance del M° Carlo Faiello.

11 20 maggio 2024,

-Unisa-Campus di Fisciano, Biblioteca umanistica

«E. R. Caianiello», ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«La digitalizzazione dell'Archivio Rossi/Gandin presso l'Icpi - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale» - Ministero della Cultura.

Saluti istituzionali

Intervengono il Direttore Leandro Ventura e la Responsabile dell'Archivio Stefania Baldinotti

12 27 maggio 2024

-Unisa-Campus di Fisciano, ore 10:30

-Complesso San Michele, Salerno, ore 18:00

«Note per un film su Annabella Rossi. Sul valore narrativo degli archivi multimediali».

Anteprima del lavoro documentaristico della regista Elisa Flaminia Inno.

Saluti istituzionali

Interverrà l'autrice.



**Colloqui di Salerno
2023-2024**

Presentati mercoledì 17 gennaio 2024, nella Sala del Gonfalone del Comune di Salerno, i **"Colloqui di Salerno 2023-2024 - Annabella Rossi: 'Vivere la realtà è già scienza'"**, a cura di Vincenzo Esposito e del Laboratorio interdipartimentale di Antropologia "Annabella Rossi" - Unisa, con la collaborazione di Ugo Vuoso. La manifestazione gode del patrocinio e del contributo dell'Università degli Studi di Salerno Dispac-Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale, Disuff-Dipartimento di Scienze umane filosofiche e della formazione, Disps-Dipartimento di Studi politici e sociali, CBA-Centro Bibliotecario d'Ateneo e del Comune di Salerno e della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. Hanno patrocinato l'iniziativa, che vede la partecipazione di 15 06|Film e dell'Icpi (Istituto centrale per il patrimonio immateriale del Ministero della Cultura), anche la Siac (Società italiana di antropologia culturale), il CEiC-Centro etnografico delle Isole campane (Istituto di Studi Storici e Antropologici) e Kurumuni Edizioni.

Alla presentazione hanno preso parte - oltre ai rappresentanti dell'Università degli Studi di Salerno - il curatore della manifestazione prof. Vincenzo Esposito, che ha portato i saluti del Rettore **Vincenzo Loia** e dei direttori dei dipartimenti interessati - **Aiello, Cerchiai e Iorio** - responsabile scientifico del Lab. di Antropologia "A. Rossi", **Ermanno Guerra**, delegato alla Cultura del Comune di Salerno e **Michele Buonomo**, vice presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Carisal. Guerra e Buonomo hanno plaudito alla scelta di organizzare il fitto calendario di appuntamenti dei **"Colloqui di Salerno 2023-2024 - Annabella Rossi: 'Vivere la realtà è già scienza'"**, tra l'Università degli studi e il Complesso San Michele d Salerno, così da riaffermare il rapporto culturale tra città e l'ateneo. «Un rapporto che va consolidato», ha sottolineato Guerra «e il fatto che l'iniziativa sia spalmata su un ampio lasso di tempo aiuta a renderla più incisiva». «Come Annabella Rossi anche io mi sento

un operaio della cultura», ha detto Buonomo «questa iniziativa vale non solo per il suo apporto scientifico ma anche perché investe con interessanti aspetti performativi e musicali tutto il territorio».

«I Colloqui di Salerno sono un progetto nato anni fa con il compianto Franco Forte, con il quale avevamo immaginato di celebrare dei personaggi fondamentali della cultura italiana che in qualche modo avevano avuto un *trait d'union* con Salerno, per non disperdere la loro eredità di conoscenze che aveva avuto importanti ricadute sul territorio. I Colloqui di Salerno 2023-2024 - Annabella Rossi: "Vivere la realtà è già scienza" stigmatizzano due date di celebrazione: quello che sarebbe stato il 90esimo compleanno, nel 2023, della studiosa nata nel 1933, e il quarantennale - quest'anno - dalla morte avvenuta prematuramente nel 1984», ha detto **il prof. Vincenzo Esposito**, ricordando il lavoro svolto dalla Rossi all'Università di Salerno, dove aveva insegnato Antropologia culturale. Proprio presso l'Ateneo salernitano, quello che fu il suo assistente, il prof. Paolo Apolito, fondò un laboratorio di Antropologia a lei intitolato. «Per tutta la sua vita di donna, studiosa e ricercatrice, Annabella Rossi, di professione antropologa culturale, ha "vissuto la realtà" dei suoi interlocutori e delle sue interlocutrici, sul campo e in cattedra, con le tarantate salentine o con i partecipanti alle "Feste dei poveri" del Mezzogiorno; con i suoi colleghi e con i suoi collaboratori; con gli studenti dell'Università di Salerno e con il personale del MNATP-Museo nazionale delle Arti e Tradizioni popolari, oggi Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura. Ha costruito relazioni con gli altri, per dialogare con gli altri della loro cultura». Il suo maestro fu l'antropologo Ernesto de Martino, al quale Annabella Rossi aveva chiesto quale metodo bisognasse usare per essere dei bravi antropologi e lui le aveva risposto, semplicemente, di "vivere le sue esperienze", il metodo sarebbe arrivato dopo, aggiungendo: "Vivere la realtà è già

scienza". La Rossi partecipò alla spedizione demartiniana sul tarantismo nel Salento, esperienza che le cambiò la vita, già improntata in età giovanile a principi della democrazia e dell'uguaglianza, sviluppando interesse per l'arte, per la fotografia, per la musica jazz insieme ad un'indole anticonformista marcatissima. Si laureò all'Università di Roma in Lettere discutendo una tesi in Storia dell'Arte, nel 1957; frequentò, tra gli altri, scrittori e pittori quali Fortunato Depero, Enrico Accatino, Carlo Emilio Gadda, conobbe Mario Praz e Renato Guttuso. In vista della spedizione in Salento nelle riunioni a Roma, in casa de Martino, conobbe gli altri membri dell'équipe multidisciplinare: Diego Carpitella, etnomusicologo, G. Jervis, psichiatra, Letizia Comba, psicologa, Amalia Signorelli, antropologa, Franco Pinna, fotografo. Era il 20 giugno del 1959, quando la studiosa giunse, col resto dell'équipe di de Martino, al Cavallino bianco di Galatina (LE), la locanda che funse da base operativa per la missione etnografica. Da quel momento, non smise mai di occuparsi scientificamente e umanamente del fenomeno del tarantismo, da lei studiato, indagato e descritto in circa un ventennio di attività (1959-1977).